

## VIDEO 2. MAFIAS Y DROGAS. TRADUZIONE AL ITALIANO.

**Treviso 30/10/2021.**

Mi chiamo Maria Gabriella Sartori, sono una psicologa e Psicoterapeuta. Mi trovo a Venezia a 30 km dalla mia città natale, Treviso, nel Ponte di Rialto, uno dei primi inaugurato nel 1591, e che collega le due rive del Canal Grande. Alle mie spalle un grande manifesto con la scritta: No alla Mafia. Venezia è Sacra.

Questa espressione è piuttosto una espressione di un desiderio. La realtà è un'altra. L'Italia è piena di mafie e di spaccio di droghe. Saluto alla Dott.ssa Anselma Betancourt e agli studenti per il XX anniversario della cattedra: Prevenzione di Tossicodipendenze.

Questa è la mappa di Italia e le 4 mafie principali: Sicilia, la più antica, si chiama Cosa Nostra; Calabria, 'Ndrangheta; la Sacra Corona Unita nel Salento, Puglia; e la Camorra, Campania.

La Cosa Nostra, nasce in Sicilia come difesa all'insediamento della monarchia Borbonica. In Spagna ci sono ancora i Borbonici : il Re Juan Carlos de Borbon.

In Sicilia esiste una classe feudale, di grandi proprietari terrieri, con il latifondo. I latifondisti si difendono di questa ingerenza straniera, contrattando "i picciotti", ragazzi/soldato, nel grado più basso della gerarchia mafiosa. L'organizzazione mafiosa se sostiene nel modello Patriarcale.

Questo modello è in sintesi: la legge del più forte più la guerra come ramo produttivo permanente. Vigge da 6000 anni, dove il capo patriarca (o "Boss") è ubbidito seguendo una legge scritta e non scritta, la ubbidienza cieca del capo patriarca. Il sangue, la "famiglia" e il silenzio. **Io niente ho visto, né udito. Io non parlo.** Regola che seguono tutti, Non solo i componenti del clan o famiglia mafiosa, bensì tutta la popolazione.

Alla mafia siciliana, la segue la mafia calabrese o 'Ndrangheta, la quale controlla il mercato attuale della cocaina, in Italia e Europa. Queste mafie, come la Sacra Corona Unita e la Camorra, non combattono tra loro per il controllo dei territori; hanno talmente tanti soldi che il metodo attuale è la corruzione.

Come ha fatto la mafia calabrese per avere il controllo della droga, sia in Italia, che nella UE?. Perché sono efficienti. Loro accordano una data e ora, per la consegna della droga, e arrivano puntuali.

Una volta utilizzavano carta e penna, ora usano le nuove tecnologie informatiche. Questa mafia calabrese ha contatto diretto con Colombia, il principale produttore di cocaina.

La foglia di coca è la materia prima, coltivata in Colombia dai contadini. Il contadino è sempre povero. guadagna come se coltivasse patate o mais, e mai diventerà ricco, chi diventa ricco in modo abnorme, sono coloro che trasformano la foglia di coca in cocaina, e quelli che fanno il trasporto e vendita all'estero.

Quanto costa oggi un chilogrammo di cocaina pura oggi in Colombia? Circa 1.400 €, un mese di lavoro per un operaio in Europa se ha la fortuna di averlo. Il chilogrammo di cocaina pura si trasforma da 1000 grammi in 4.000 grammi di cocaina se "tagliata". Si vende da 60 a 80 euro la bustina di cocaina (un grammo) al consumatore finale. Potete fare i conti voi quanti soldi rendono al mafioso.

In più, questi la vendono in "subappalto" a mafie minori come i nigeriani e albanesi. La 'Ndrangheta quando va in America per comprare la cocaina, non va con la nave vuota, porta armi. Europa è produttrice di armi. Arrivano con il carico di armi e ritornano con il carico di cocaina. Questo mi ha fatto ricordare il

traffico di schiavi nell'epoca coloniale. Arrivavano le navi dei negrieri caricate con schiavi dall'Africa, venivano venduti nei porti americani, e ripartivano con i prodotti locali: caffè, zucchero, oro, argento. Voi sapete che nessun schiavo diventava ricco con il loro lavoro. I negrieri sì che si arricchivano!

Quarant'anni fa io abitavo in Centro America, un giornalista franco-argentino era in Costa Rica e fu testimone dello scambio, o vendita. Ha visto come arrivavano le armi, e ritornavano caricate di Cocaina. Era allora la via verso il Nord, adesso la via più sicura e verso il Sud, con i porti del Brasile, più sicuri.

Italia essendo uno stivale, è una penisola attorniata di mare e porti. Poco si combatte la cocaina dal punto di vista legale, c'è una corruzione a tutti i livelli. I figli dei mafiosi oggi studiano economia alla Bocconi di Milano, e si occupano di armi, prostituzione, riciclo di denaro, usura, traffico di esseri umani, tutto quello che è male ed è vietato.

C'è un giudice il dr. Nicola Gratteri, che ha preso la lotta alla 'Ndrangheta non solo come lavoro, ma con il cuore, come una missione. Lui è calabrese, pensa che la soluzione passa per la Giustizia, incarcerando i boss, ma come lui stesso riconosce, metti un boss in carcere e emergono altri 10!

È un compito impossibile sia in Italia che nell'Ue. Il problema della droga è così diffuso che costerà molta fatica e energia debellare,

Io penso, dopo molta riflessione, che l'unico modo è legalizzare la droga, la cocaina ecc., la gioventù inizia a drogarsi sempre in età più precoce: 11, 12, 13 anni!. Queste droghe creano dipendenza quasi immediata. Perché cercano la droga?, Perché hanno problemi da risolvere, Ho lavori pubblicati nel mio sito internet, ([www.mgsartori.com](http://www.mgsartori.com)) L'offerta della droga si "incontra" con la crisi d'identità dell'adolescente.

Legalizzando la droga si controlla alla mafia, pagano le tasse! e si può aiutare alla gioventù in modo precoce con metodi terapeutici provati e validi, e dimostrati, come le Comunità Terapeutiche.

Il tossicodipendente è una persona che soffre, che non ha completato una maturazione, né l'equilibrio emozionale. La droga copre o compensa d'accordo al bisogno. Esistono psicofarmaci, che sono droghe legali, mentre la cocaina e le altre, essendo illegali, sfuggono al controllo medico.

Non c'è differenza tra un psicofarmaco e la droga. Quello che il paziente cerca è lo stesso, compensare carenze, riempire vuoti. Grazie!.